



Comune di Aragona
(Provincia di Agrigento)

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 50 del 24.10.2022

Oggetto: Richiesta consiliare in atti al protocollo n. 2022/25034 del 18/10/2022, a firma dei Consiglieri Comunali Raimondo Buscemi, Rosalia Gaziano, Attardo Giuseppe e Salvatore Parello.

L'anno duemilaventidue, addì ventiquattro del mese di ottobre, con inizio della seduta alle ore 19:00 nella Casa Comunale, convocato nel rispetto della normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale di Aragona in seduta pubblica straordinaria.

Presenti/assenti in sede:

1	Di Giacomo Pepe Stefania	P	2	Volpe Gioacchino	P
3	Salamone Gerlanda Lucia	A	4	Chiara Raimondo	P
5	Sardo Maria	P	6	Galluzzo Angelo	P
7	Contino Antonio	P	8	Morreale Francesco Maria	P
9	Parello Salvatore	P	10	Gaziano Rosalia	P
11	Attardo Giuseppe	P	12	Buscemi Raimondo	P

Risultano presenti/assenti, all'avvio della trattazione del punto in oggetto:

Presenti: N. 11 - Assenti: N. 1

- ✓ Presiede l'adunanza il Presidente Dott.ssa Di Giacomo Pepe Stefania, che verificata la regolarità degli adempimenti propedeutici ed assistito dal Segretario Generale Dott. Giuseppe Vinciguerra, dichiara legale la seduta.
- ✓ Partecipano alla seduta l'assessore anziano facente funzioni di Sindaco Ins. Miccichè Alfonso, e gli assessori: Dott. Chiara Raimondo, la Dott.ssa Miccichè Renata, e Dott.ssa Licata Maria.

Il Presidente del Consiglio Comunale prende la parola e passa a trattare il 1° ed unico punto all'ordine del giorno, e dà lettura della "Richiesta consiliare in atti al protocollo n. 2022/25034 del 18/10/2022, a firma dei Consiglieri Comunali, Raimondo Buscemi, Rosalia Gaziano, Attardo Giuseppe e Salvatore Parello";

al termine della lettura, prima di concedere la parola ai consiglieri, invita tutta l'assemblea ad assumere un atteggiamento che sia corretto e rispettoso delle regole, e nel ringraziare le forze dell'ordine per la loro presenza, invita i consiglieri ad intervenire;

Il Consigliere Parello chiede la parola e dopo avere ringraziato tutti i presenti, esprime alcune sue perplessità circa il rispetto dei tempi di convocazione del Consiglio Comunale, sottolineando che, dalla data di richiesta inviata dal Gruppo Consiliare sono trascorsi circa 15 giorni;

Il Presidente interviene e spiega quali sono stati i motivi e le ragioni che hanno determinato i termini di convocazione, ribadendo che occorre regolarizzare la richiesta in quanto priva di sottoscrizione e che in ogni caso si è rispettato il termine dei 20 gg.;

Il Consigliere Parello continua il suo intervento facendo riferimento ai provvedimenti adottati dal Sindaco Pendolino il giorno stesso dopo avere appreso della sentenza di condanna, e più specificatamente alla revoca dell'assessore Contino da vice Sindaco e alla nomina di un nuovo assessore; a suo dire, sono state decisioni inopportune e poco convenienti considerato il particolare momento politico che si sta attraversando, e mettendo in risalto che ad aggravare tale situazione anomala, vi è la mancata assunzione delle deleghe agli attuali assessori in carica; esprime comunque, relativamente alle vicende giudiziarie che coinvolgono il Sindaco Pendolino, massima solidarietà in ragione della presunzione di innocenza fino al 3° grado di giudizio;

Le circostanze verificatesi già dal 10 ottobre stanno - a suo dire - generando una certa inoperosità da parte dell'attuale amministrazione, dando vita ad una serie di disservizi ed inefficienze a danno dei cittadini, ed è per questo che oggi si chiede al sindaco Pendolino un atto di responsabilità, rassegnando le proprie dimissioni ed offrendo così ai cittadini un'ulteriore opportunità di scelta per chi dovrà essere il loro nuovo rappresentante, uscendo così da una situazione di "ostaggio" in cui - a suo dire - si sarebbe ritrovata la città di Aragona.

Il Presidente dopo avere ringraziato il consigliere Parello per il suo intervento, dà la parola all'assessore anziano Ins. Miccichè;

L'Assessore anziano con funzioni di Sindaco Miccichè risponde al consigliere Parello e riferisce che non si è potuto provvedere all'assegnazione delle deleghe agli attuali assessori poiché era incerta la possibilità che l'assessore anziano potesse firmare tali provvedimenti; infatti, il Segretario Generale ha posto un quesito all'Assessorato Regionale - Dipartimento Enti Locali in merito che è stato acquisito in giornata intorno alle 14:00; prosegue invitando il Segretario a darne lettura al termine dell'intervento;

L'Assessore anziano Miccichè comunica che, per quando riguarda il servizio mensa scolastico, lo stesso è già stato attivato, e dopo un breve dibattito con i consiglieri di minoranza, precisa della compartecipazione alle spese da parte dei genitori, riferendo che tale decisione è stata intrapresa al termine di un apposito incontro con gli stessi, specificando che il comune ha solamente fatto leva sul contributo MIUR al fine di consentire la mensa ai docenti;

Il Presidente del Consiglio Comunale, dopo una breve discussione invita il Segretario generale a dare lettura della risposta fornita dall'Assessorato Regionale - Dipartimento Enti Locali, circa l'anzidetto quesito e già richiamato dall'Assessore anziano Miccichè;

Il Segretario Generale dà lettura della risposta al quesito;

Il Consigliere Attardo chiede la parola e rivolgendosi al Segretario Generale ed al Responsabile dell'Ufficio di Segreteria, in riferimento ai provvedimenti adottati dal Sindaco Pendolino relativamente alla revoca del vice sindaco e alla nomina del nuovo assessore, esprime la propria necessità di conoscere con esattezza il giorno e l'ora di pubblicazione degli atti, allo scopo di fare chiarezza sulla legittimità dell'adozione degli stessi;

Il Responsabile della Segreteria dott. Alfano, dopo un breve intervento del Segretario generale, fornisce tutti i chiarimenti e le indicazioni sulle richieste formulate dal consigliere Attardo;

Il Consigliere Morreale chiede la parola e, sulle perplessità manifestate dal consigliere Attardo circa la legittimità o meno degli atti prodotti dal Sindaco Pendolino, fa rilevare che il provvedimento di sospensione adottato dal Prefetto di Agrigento produce i suoi effetti soltanto dalla data della sua emissione, e che quindi il Sindaco fino ad allora era legittimato ad esercitare le sue funzioni;

Il Presidente del Consiglio invita il consigliere Contino a prendere la parola;

Il Consigliere Contino rivolgendosi a tutta l'assemblea fornisce le motivazioni personali che lo hanno indotto a dovere prendere la decisione di dare le proprie dimissioni come assessore, pur continuando a svolgere le funzioni di consigliere della maggioranza, sottolineando che il progetto politico in questi mesi gli è sembrato fallimentare. Stigmatizza il fatto che non si sia pensato al futuro della comunità nominando un vice-Sindaco .

Continua il suo intervento rappresentando che, a suo dire, sorgono seri dubbi sulla legittimità nell'attribuzione delle funzioni di sindaco assegnate all'assessore anziano Miccichè, concludendo che - a suo dire ed a sentire le persone con cui si è consultato - nel caso specifico, in assenza del Sindaco e del suo vice, sarebbe stata necessaria la nomina di un Commissario straordinario;

Il Presidente nel prendere la parola, e dopo un breve dibattito, chiede l'intervento del Segretario Generale affinché si faccia chiarezza sul punto;

Il Segretario Generale prende la parola e risponde al consigliere Contino fornendo tutti i chiarimenti e le spiegazioni richieste facendo presente che l'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali è stato prontamente informato sia della sospensione del Sindaco che della revoca del vice-Sindaco e che sulla base della normativa vigente lo stesso ha ritenuto che si dovesse andare avanti con la figura dell'Assessore anziano. Fa presente che, al di là delle opinioni, l'Ente titolato a Commissariare il Comune è l'Assessorato il quale non si è determinato in tal senso.

Al termine dell'intervento del Segretario Generale prende la parola il consigliere Buscemi;

Quest'ultimo ribadisce lo stato di inoperosità di questa Amministrazione causata dal continuo avvicinarsi di nomine e dimissioni, sottolinea la necessità di dovere correre subito ai ripari e rafforza l'idea delle dimissioni del Sindaco per andare a nuove elezioni, allo scopo di ritrovare quegli equilibri politici, economici ed organizzativi che consentano di ottemperare a tutte quelle scadenze, prossime ed a lungo termine, indispensabili al risanamento dell'Ente, quali in primis l'approvazione dei bilanci entro dicembre. Sottolinea che il Sindaco ha lasciato uno stato di confusione e che se vi fosse stata la possibilità di sfiduciarlo, probabilmente lo avrebbero fatto.

L'Assessore anziano Miccichè, al termine dell'intervento del consigliere Buscemi, prende la parola rispondendo che non è assolutamente vero che questa macchina amministrativa è stata ferma ed inoperosa, anzi, durante questo periodo si sono deliberati atti in Giunta Comunale anche a firma del consigliere Contino; tiene a sottolineare che se il Sindaco Pendolino ha posto la sua fiducia in capo a Lui quale facente funzioni, probabilmente è perché lo stesso ha maturato 40 anni di servizio come impiegato nell'Ente, di cui 23 svolti come funzionario, e che pertanto gli sono state riconosciute le capacità per farlo.

Il Consigliere Gaziano prende la parola e dopo avere ringraziato tutti i cittadini presenti e partecipi all'attività consiliare, ed avere accennato il proprio disappunto su come il Presidente del Consiglio Comunale ha improntato il suo discorso introduttivo; ribadisce la piena solidarietà circa le vicende giudiziarie che coinvolgono il Sindaco Pendolino e riafferma la necessità di dovere provvedere subito nell'approntare soluzioni che - anche unendo le forze - diano stabilità ed equilibrio alla macchina governativa, affinché si possano dare delle risposte certe agli elettori aragonesi; fa presente che la loro richiesta muoveva dal fatto che sono interessati alla governabilità dell'Ente.

Il Presidente prende la parola e rispondendo al consigliere Gaziano riferisce che il suo intervento era rivolto a tutti i consiglieri presenti, e che non voleva offendere nessuno; prosegue passando la parola al consigliere Parello per formulare la mozione in discussione;

Il Consigliere Parello precisa che l'unico modo andare nuovamente verso le elezioni amministrative sono le dimissioni del Sindaco e che invece, nell'ipotesi di dimissioni dei consiglieri oppure della Giunta verrebbe nominato un Commissario; invita così il Presidente a dare lettura delle ultime righe della nota inviata a firma dei consiglieri di minoranza che costituisce il testo della mozione da sottoporre all'approvazione consiliare;

Il Presidente del Consiglio Comunale dunque, prima di sottoporre al voto la mozione in questione, invita i capigruppo consiliari a procedere alle dichiarazioni di voto e dà la parola al consigliere Morreale;

Il Consigliere Morreale dà quindi lettura della sua dichiarazione di voto che si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Il Consigliere Sardo prende la parola e dà lettura della sua dichiarazione di voto che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, sottolineando che - a suo dire - non ci si può permettere che venga un Commissario, e che pertanto è necessario un atto di responsabilità.

Il Consigliere Buscemi interviene e spiega i motivi e le ragioni della loro mozione sottolineando che il Comune paga già i Commissari straordinari di liquidazione e che in ogni caso non si può andare avanti con una figura fallimentare.

Il Presidente, preso atto che nessun altro chiede d'intervenire, dà inizio alle procedure di voto per alzata di mano, al fine dell'approvazione della mozione circa le dimissioni del Sindaco Pendolino;

L'esito delle votazioni è di n. 5 voti favorevoli (Buscemi, Parello, Attardo, Gaziano, Contino) e n. 6 contrari (Chiara, Di Giacomo Pepe, Galluzzo, Morreale, Sardo, Volpe), quindi la mozione non è accolta;

Il Consiglio Comunale

Vista:

La Richiesta consiliare in atti al protocollo n. 2022/25034 del 18/10/2022, a firma dei Consiglieri Comunali Raimondo Buscemi, Rosalia Gaziano, Attardo Giuseppe e Salvatore Parello;

VISTI:

Il T.U. EE.LL., approvato con D. Lgs. 267 del 18-08-2000;

La Legge Regionale n. 30 del 23/12/2000, che detta le nuove norme sull'Ordinamento degli Enti Locali; L'O.R.EE.LL così come modificato ed integrato dalla Legge Reg. Le 48/91, con le norme della legge 142/90 e s.m.i.;

Con n. 5 voti favorevoli (Buscemi, Parello, Attardo, Contino) e n. 6 contrari (Chiara, Di Giacomo Pepe, Galluzzo, Morreale, Sardo, Volpe), espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

Di non approvare la mozione formalizzata dai consiglieri di minoranza di cui al punto unico dell'ordine del giorno ad oggetto: *"Richiesta consiliare in atti al protocollo n. 2022/25034 del 18/10/2022, a firma dei Consiglieri Comunali Raimondo Buscemi, Rosalia Gaziano, Attardo Giuseppe e Salvatore Parello"*.

Presidente del Consiglio,
componenti della giunta,
colleghi Consiglieri comunali
gentile pubblico

ANCIESTA

siamo qui oggi per discutere della ~~mozione~~ presentata dai colleghi dell'opposizione circa l'opportunità del Sindaco Pendolino di rassegnare le dimissioni dopo l'avvenuta condanna in primo grado di giudizio a suo carico.

Oggi è un giorno importante per la nostra comunità, poiché non era mai avvenuto ad Aragona che un Sindaco fosse condannato e che intervenisse la legge Severino che prevede la sospensione del Sindaco dalle sue funzioni per 18 mesi.

Non entro nel merito della vicenda giudiziaria che farà il suo corso naturale nelle aule dei tribunali e confido nell'operato della Magistratura.

Oggi, ci troviamo a discutere in questo Consiglio Comunale se è giusto o meno che il Sindaco rimanga in carica in attesa che si arrivi al terzo grado di giudizio, così come previsto dalla legge, oppure se per opportunità politica si debba dimettere.

Ma prima di discutere sull'opportunità o meno di chiedere le dimissioni credo che sia corretto informare l'opinione pubblica circa le conseguenze che lo scioglimento del comune comporterebbe.

E' giusto che i cittadini sappiano che stiamo attraversando una fase delicata del percorso di uscita dal dissesto finanziario che prevede, tassativamente entro dicembre l'approvazione dei bilanci del 2017, 2018 e 2019 pena il blocco dei trasferimenti statali che comporterebbe la non possibilità di pagare gli stipendi ai dipendenti comunali e le fatture ai fornitori aggravando ulteriormente la situazione

finanziaria della nostra comunità già messa a dura prova dall'aumento smisurato dei prezzi delle bollette e dal caro vita.

E' per questo motivo, che ci vuole senso di responsabilità e noi consiglieri siamo chiamati oggi a decidere se è meglio chiedere le dimissioni del Sindaco e portare il paese a nuove elezioni affidando la gestione corrente ad un commissario regionale che verrebbe qua una volta al mese solo ed esclusivamente a svolgere gli affari correnti, oppure aspettare qualche giorno e sapere se il ricorso presentato dal Sindaco sulla sospensione del provvedimento emanato da sua eccellenza il Prefetto abbia effetto con la conseguente reintegrazione del Sindaco nelle sue funzioni, il ripristino della normalità amministrativa e il rilancio dell'azione politica di questa maggioranza.

Rilancio che, a parere di questo gruppo di maggioranza, deve passare assolutamente attraverso la definizione di una nuova Giunta politica, ~~con la nomina di persone esperte elette dal popolo e~~ che abbiano le competenze necessarie per dare una sterzata a questo stato di ristagno in cui ci troviamo.

Bisogna ricordare che sono passati solamente 4 mesi dalle elezioni, che c'è ancora tempo per recuperare e dare una sterzata a questo comune facendo ripartire i cantieri che sono fermi, e mi riferisco in particolare alla riapertura della Villa Comunale, ai lavori presso la Scuola Fontes Episcopi, la piscina comunale la Palestra ecc ecc e soprattutto non perdendo l'opportunità più unica che rara di intercettare i fondi del PNRR per dare un futuro a questa comunità.

Per onestà intellettuale è anche corretto dire che a nostro parere il Sindaco Pendolino ha commesso ~~gravi~~ errori, quali la revoca del vice sindaco, la nomina del quinto assessore e la revoca delle deleghe a tutti gli assessori, creando uno stato di confusione amministrativa.

Probabilmente si è trovato in un momento di scarsa lucidità ~~o mal consigliato~~ ed ha agito di istinto, senza consultarsi con la sua maggioranza e senza considerare bene le conseguenze che questi atti potevano provocare sulla continuità amministrativa.

A tal proposito, lasciatemi esprimere a titolo personale la mia solidarietà al consigliere Nino Contino per la vicenda che lo ha riguardato e spero di continuare con lui un percorso politico in seno alla maggioranza consiliare perché abbiamo bisogno della sua grande esperienza amministrativa in un momento così delicato della vita politica di questo comune.

Ma oggi all'ordine del giorno il punto è se è meglio per il ~~paese~~ ^{le comunità} chiedere le dimissioni del Sindaco con la nomina di un commissario regionale e il rischio concreto del blocco dei trasferimenti statali e la paralisi dell'economia di questo paese oppure attendere che il ricorso del Sindaco faccia il suo corso con la speranza di un suo reintegro e il conseguente rilancio dell'azione amministrativa che è stata ~~alquanto~~ deficitaria in questi primi mesi di legislatura.

Noi gruppo consiliare di maggioranza composta dai consiglieri Morreale, Galluzzo, Sardo e Di Giacomo pensiamo che nonostante gli errori commessi si debba aspettare l'esito del ricorso e animati da uno spirito di responsabilità che dobbiamo ai nostri cittadini voteremo NO alla richiesta di dimissioni fatta dai consiglieri di minoranza.

Buonasera signori del pubblico, Buonasera signor Presidente, buonasera signori della Giunta, consiglieri tutti.

Stasera di tutto mi sarei aspettato fuorché la discussione in questa assise per chiedere le dimissioni del Sindaco.

La vicenda giudiziaria di Peppe Pendolino, condannato in I grado per un tentato abuso di ufficio, non potrà certamente essere oggetto di discussione in questa aula consiliare che si riunisce per altri scopi e per il bene comune.

Ho piena fiducia nella magistratura che meglio di tutti noi potrà giudicare i fatti valutando le prove acquisite in dibattimento;

il Sindaco avrà modo di difendersi nel processo che lo riguarda e nei vari gradi di giudizio dentro al processo e non dal processo, sapendo in quelle sedi giudiziarie spiegare meglio di ogni altra sede, non deputata a farlo, la propria innocenza.

Questa sera siamo qui non per accusare ma per riflettere e operare delle scelte comuni, non è il tempo dell'egoismo, dell'esclusività e del fare da soli, ma del senso di responsabilità che ogni consigliere ha nei confronti di chi gli ha dato mandato per espletare l'azione amministrativa, oggi più che mai non possiamo permetterci che venga nominato un commissario, dobbiamo ridare fiato all'economia e speranza alle imprese e alle famiglie, abbiamo avviato tanti cantieri e presentato il bilancio stabilmente riequilibrato, abbiamo affrontato con grande coraggio la pandemia e difendo con forza e con orgoglio questi risultati, pur evidenziando le difficoltà incontrate per la loro realizzazione, anche a causa della progressiva riduzione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente che ha condizionato il perseguimento di altri obiettivi che ci eravamo prefissati. Dobbiamo guardare avanti e se possibile tutti nella stessa direzione con un impegno superiore e con una visione meno personalistica e più consapevole dei reali bisogni del paese.

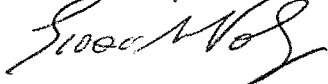
Quello che è successo in queste ultime settimane ha del paradossale. Sono questioni che non possono appartenere al buon andamento della gestione dell'ente comune e non è sicuramente buona politica. Personalismi, piuttosto che il numero dei voti preso durante la competizione elettorale non fanno parte del mio percorso politico che è invece il bene comune

copia estratta dal sito web

Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Dott. Volpe Gioacchino



IL PRESIDENTE

Dott.ssa Di Giacomo Pepe Stefania

Firmato digitalmente da:

DI GIACOMO PEPE STEFANIA

Firmato il 07/11/2022 11:14

Seriale Certificato: 1601310

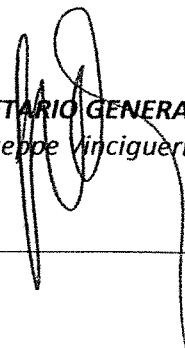
Valido dal 06/07/2022 al 06/07/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Giuseppe Vinciguerra



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ (Reg. Pub. N. _____)

Li, _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione.

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Giuseppe Vinciguerra

Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.

Aragona, _____

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI**